

C'è una cosa al mondo,
di una certa grandezza,
che possa realizzarsi
senza lotta?
Nella lotta è la vita:
felici coloro che lottano
per la giustizia e il bene!
(L. Sturzo)



COMITATO DI LOTTA BARLETTA PROVINCIA

costituito con Atto Pubblico
Via Renato Coletta, 24 – 76121 Barletta

1989-2011: ventidue anni di lotte



**MOVIMENTO INDIPENDENTE PER
LA DEMOCRAZIA E L'AUTONOMIA
Sezione di Barletta**

Al Ministro per la Semplificazione Normativa
Sen. Roberto CALDEROLI
ROMA

Al Presidente della Commissione
Affari Costituzionali della Camera dei Deputati
On. Donato BRUNO
ROMA

Al Presidente della Commissione
Affari Costituzionali del Senato della Repubblica
Sen. Carlo VIZZINI
ROMA

Al Relatore del DDL n.2887 del Senato
Sen. Gabriele BOSCKETTO
ROMA

OGGETTO: - **NO** alla soppressione delle Province, prevista dall'art.15 del D.L. n. 138 del 13/08/2011;

- **SÌ** alla *razionalizzazione e revisione* delle Amministrazioni Provinciali.

Nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica si propone di inserire nel Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011 "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", le seguenti norme volte alla razionalizzazione e revisione delle Amministrazioni Provinciali:

- a) Soppressione ed abolizione degli Organi elettivi di tutte le Province (Presidenza, Giunta e Consiglio);
- b) Trasferimento delle **funzioni** delle Province (art. 19 D. Lgs. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali) alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, in capo alle stesse Province a cui verranno assegnate parte del personale degli uffici e dei servizi delle Amministrazioni provinciali.
- c) Trasferimento dei **compiti di programmazione** delle Province (art. 20 del D. Lgs. 267/2000) all'Assemblea dei Sindaci della Provincia con funzioni consultive, propositive e di coordinamento che nomina, in base alle modalità stabilite con determinazione dell'Assemblea medesima, un Presidente. Il Presidente avrà funzioni di rappresentanza, promozione e coordinamento.

Parte del personale dell'Amministrazione provinciale verrà ridistribuito all'interno delle Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio provinciale.

- d) Nomina a livello regionale di un apposito Assessorato con delega alle Province nei compiti di programmazione affiancato dai Presidenti delle Assemblee dei Sindaci.
- e) Modifica e semplificazione di tutte quelle norme, attualmente in vigore, riguardanti l'ordinamento istituzionale, organizzativo, finanziario e contabile riguardanti il funzionamento delle Province.

Con questa proposta si otterrebbero i seguenti vantaggi:

- risparmio di denaro pubblico con l'abolizione delle elezioni provinciali;
- risparmio di ingenti risorse economiche per la mancata retribuzione della pletera di Presidenti di Provincia, Assessori e Consiglieri provinciali (auto blu, indennità e quant'altro...);
- mantenimento e salvaguardia della norma costituzionale sulle "identità territoriali" delle Province, accentrando le loro "**funzioni**" nelle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo.

Ciò avverrebbe attraverso la riorganizzazione, in senso federalista, di questo strategico Ufficio periferico dello Stato trasferendo i "**compiti di programmazione**" delle Province all'Assemblea dei Sindaci, attuando così una sorta di federalismo a Costituzione invariata.

Il personale, poi, di tutte le Amministrazioni provinciali, verrebbe ridistribuito nelle Prefetture e nelle Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio provinciale.

Verrebbe così soddisfatta l'esigenza, oggi fortemente sentita dall'opinione pubblica, di razionalizzazione e ridimensionamento della spesa sul versante politico-amministrativo, senza peraltro mortificare le legittime e ataviche rivendicazioni di identità territoriali.

L'esagerato furore iconoclastico nei confronti della Provincia, ultimamente da più parti evocato, è nato infatti come forte critica alla *casta* politica ed ai relativi privilegi e non già per svilire i Territori ed i servizi erogati ai cittadini.

Trani, 26/08/2011

Il Segretario Amministrativo
Prof. Vincenzo PICCIALLI

Il Presidente

Prof. Avv. Nicola DI MODUGNO

Il Coordinatore del MIDA-BT

(Nardo BINETTI)